

N. 78304



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **VERSO LA PASQUA**Metraggio dichiarato **324** **il cortometraggio non concorre ai premi governativi**Metraggio accertato **324**Marca: **SAVIORE**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

"Verso la Pasqua" - un documentario che si compone di 4 riti primaverili lombardi:

- Il primo si svolge a Celico (Como) nei primi giorni di marzo ed è uno dei vari modi del "chiamar erba" diffusi nella zona. Bambini e bambine in costumi da pastori e contadinelle girano per le cascine suonando campanacci per "svegliare l'erba". Di fronte ad ogni porta gridano "vieni fuori erba che è arrivato marzo". Se ricevono qualche dono ripetono l'augurio, altrimenti lanciano una specie di insulto "casa da topi, casa da rospi". I doni serviranno poi per mangiare insieme la tradizionale "polenta taragna" (titolo dell'episodio: "I marsiresu di Celico")

- Il secondo è la processione del "Crocione" che si svolge ogni giovedì santo a Tremello (Pavia) secondo una tradizione che risale al 1500. Un uomo che rimane sconosciuto, vestito con una tunica rossa e completamente incappucciato, scalzo e con catene di ferro ai piedi, porta in processione da una chiesa all'altra del paese una pesante croce di legno. Al termine si dilegua senza che la gente possa capire chi è. La figura rappresenta per alcuni un penitente, per altri un fedele che esprime un ringraziamento o vuole chiedere una grazia (titolo dell'episodio: "Il Crocione di Tremello").

- Il terzo è il rito del "tratte marzo" tipico del Bresciano, che si svolge ancora a Savio dell'Adamello, però non più in marzo, ma il venerdì santo. Su due piccole colline ai lati del paese vengono preparati due falò. A sera dopo la processione del Cristo morto, i giovanetti accendono i fuochi e lanciano le battute sugli accoppiamenti da fare tra le ragazze del paese e i probabili mariti. Seguono definizioni scherzose dei due personaggi nominati (titolo dell'episodio: "Venerdì santo a Savio").

- Il quarto si svolge a Bormio (Sondrio) ed è una sfilata di plastici allegorici detti "Pasquali". La mattina di Pasqua infatti i rappresentanti dei vari rioni della cittadina portano sul sagrato della chiesa porche siane ammirati e premiati dei carri su cui hanno composte plastici raffiguranti scene sacre e simbolicamente passate sociali e religiose. La preparazione di questi plastici impegna gli appassionati per vari mesi (titolo dell'episodio: "I Pasquali di Bormio").

solo per pellicole a 16 mm
(16 mm. - colori - sonoro)

Regia di **NANNI STAMPA** interpreti occasionali

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **1 DIC. 1982** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

16 MAR 1983

direttore
Cinematografica e Teatrale
dott.ssa Rosa Alia de Gasiano

IL MINISTRO

FIO QUARANTA

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
TIPOGRAFIA CORVO - VIA MORGAGNI, 25